

NON SOLO NPL



Cartolarizzazioni, mercato da 350 miliardi

Isabella Bufacchi > pagina 4

L'ANALISI

Non solo Npl: cartolarizzazioni «larghe», mercato da 350 miliardi

AIUTO ALLE BANCHE Le società-veicolo potranno erogare finanziamenti finalizzati al recupero degli immobili ipotecati

Isabella
Bufacchi

Perché fermarsi alla cartolarizzazione delle sole sofferenze bancarie? La domanda se l'è posta il mercato, auspicando un ampliamento della sfera di azione della securitisation, e la risposta è arrivata ieri infine con un corposo e ambizioso emendamento alla legge 130 sulle cartolarizzazioni che estende la lista di quello che può fare la società veicolo (spv) che acquista i crediti dalle banche e li impacchetta per rivenderli al mercato sotto forma di bond. Il processo del deleveraging delle banche attraverso la pulizia dei bilanci bancari può in effetti essere accelerato estendendo le asset-backed securities (abs) all'intero bacino dei crediti deteriorati il cui valore lordo a fine 2016 ammontava a circa 350 miliardi: ai 200 miliardi delle sofferenze (bad loans o non-performing loans) vanno aggiunti quelli scaduti e sconfinati (cosiddetti past-

due) e gli improbabili meglio conosciuti come incagliati (cosiddetti unlikely to pay), due categorie aggiuntive che ammontano a circa 150 miliardi.

Il portafoglio dei crediti deteriorati è dinamico, non statico: se da un lato è vero che in tempi di crescita economica le sofferenze si riducono è altrettanto vero che in tempi di recessione o nei casi di banche in grandi difficoltà, i crediti meno deteriorati invece di tornare in bonis si trasformano in sofferenze. La scommessa è ora quella di utilizzare il meccanismo della cartolarizzazione per gestire al meglio i crediti deteriorati di migliore qualità, con finanziamenti ad hoc e altri tipi di intervento, per aumentare il valore del recupero del credito ed eventualmente riportare il credito in bonis.

L'emendamento dunque allarga il campo di azione della società-veicolo delle cartolarizzazioni, aumentandone i mezzi, gli strumenti e la flessibilità. Le legge 130 inizialmente si limitava alla cessione dei soli crediti in bonis e questo non consentiva di cartolarizzare situazioni di crediti più complessi, con varie sfumature

di inadempienze. Ora la securitisation andrà oltre i soli contratti di leasing perchè la società-veicolo sarà in grado di acquistare e occuparsi anche del leasing "repossessed" e dunque dei beni sottostanti il leasing, entrati in possesso delle banche nei casi di insolvenza o mancato rispetto del contratto; non è escluso che la società-veicolo che cartolarizza i contratti di leasing possa essere affiancata in futuro da un'altra spv che, nell'ambito della stessa cartolarizzazione, si occupi esclusivamente dei beni a garanzia.

Con la modifica alla legge 130 le spv potranno acquistare e cartolarizzare anche crediti deteriorati con ristrutturazione in corso, e che quindi hanno già avviato o previsto forme di sostegno con acquisizione di azioni o quote partecipative. La cassetta degli attrezzi delle società-veicolo delle cartolarizzazioni è stata potenziata inoltre con la possibilità di erogare finanziamenti, e questo si rende particolarmente necessario quando le banche che cedono il credito deteriorato non sono più in grado di erogare prestiti al debitore in difficoltà, frenate dai nuovi requisiti patrimoniali

più stringenti o perchè sono esse stesse in difficoltà (per esempio Montepaschi e le due banche venete). Un altro importante passo in avanti auspicato dal mercato è il prestito della spv finalizzato al recupero degli immobili sottostanti al credito, come garanzia e ipoteca: il valore degli immobili, asta dopo asta, scende ma in futuro la società-veicolo potrà finanziare le società "Re.O.Co" per aumentare il valore del recupero del credito, partecipando alle aste per acquistare gli immobili prima che perdano troppo valore.

Il sistema bancario si augura che lo strumento della cartolarizzazione, dotato ora del turbo, possa migliorare il recupero del credito, oliare i meccanismi per riportare i crediti incagliati in bonis: ma cartolarizzare significa comunque trovare un punto d'incontro con le logiche del mercato e bisognerà emettere più asset-backed securities per affidare più risorse alla spv. Neanche nel mondo delle abs esistono le bacchette magiche.

@isa_bufacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITI DETERIORATI

215 miliardi

Sofferenze

Sono le esposizioni lorde a dicembre 2016 (quelle nette ammontano a 81 miliardi)

126 miliardi

Inadempienze probabili

La somma in termini di esposizioni nette è 85 miliardi

8 miliardi

Crediti scaduti

In termini di esposizioni nette il valore è 7 miliardi

